



VIDOR, MORIAGO E MOSNIGO INSIEME

Avviato un percorso condiviso

La visita pastorale a Vidor, Moriago e Mosnigo darà modo al vescovo Corrado di vivere in prima persona la fase di passaggio che le tre parrocchie stanno vivendo. Dallo scorso settembre, infatti, le tre comunità hanno lo stesso parroco, don Livio Dall'Anese. Ad appena un anno dal suo arrivo a Vidor, avvenuto nel 2013, il Vescovo gli ha affidato anche Moriago e Mosnigo, dove ha fatto in-

gresso tra settembre e ottobre scorsi. «Da allora, solo in questi giorni riesco a tirare un po' il fiato. Passare dalla responsabilità di una parrocchia a tre è gravoso», racconta il sacerdote.

Dal 30 novembre è arrivato in canonica don Mario Battistin, che ha ricevuto l'incarico di "aiuto" per questa nuova realtà pastorale. Piano piano don Mario si sta inserendo nel nuovo ambiente, renden-

dosi disponibile in particolare per la celebrazione delle messe e le confessioni.

All'intervista per la presentazione delle tre parrocchie, don Livio ha voluto fossero presenti anche i rappresentanti dei consigli pastorali di Moriago e Mosnigo perché «di Vidor qualcosa so, mentre delle altre due realtà conosco molto poco».

Continua a pag. seguente

VIDOR

Parrocchia di Vidor

Titolare: Santo Nome di Maria (8 settembre)

Patrono: San Giuseppe (19 marzo)

Unità pastorale Le Grazie di Vidor - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 2.700 circa

Famiglie: 800 circa

Parroco: **don Livio Dall'Anese**

Collaboratore pastorale: **mons. Mario Battistin**

Casa religiosa: suore Serve di Maria Riparatrici

Opere parrocchiali: centro ricreativo, salone parrocchiale

Altre chiese e oratori: San Francesco d'Assisi (Bosco), B. V. Addolorata (Castello), San Giovanni Bosco



Da sinistra: Luca Perizzato, Elsa Pellegrini, Aldo Cervi e don Livio Dall'Anese

IL CALENDARIO DELLA VISITA NELL'UP LE GRAZIE DI VIDOR

Giovedì 29

16: incontri personali con i presbiteri dell'Unità Pastorale a Vidor e Colbertaldo; 18: messa a Colbertaldo; 20.30: incontro con i Consigli Pastorali Parrocchiali dell'UP a Colbertaldo

Venerdì 30

9: visita ad anziani e malati e famiglie provate a Moriago; 14.30: incontro con bambini e ragazzi del Catechismo di Moriago; 15.30: visita ad anziani e malati e famiglie provate a Moriago; 18.30: messa a Moriago; 20.30: incontro con genitori e adulti

dell'UP nella sala polifunzionale di Vidor

Sabato 31

8.45: messa in casa di riposo a Vidor; 10: tempo per incontri personali a Vidor; 14.30: incontro con bambini e ragazzi del Catechismo di Colbertaldo; 15.30: incontro con i bambini dell'ACR a Colbertaldo; 19: messa a Mosnigo

Domenica 1 febbraio

8.30: messa a Colbertaldo; 10.00: Giornata per la vita: messa foraniale con i bambini nati nel 2014 a Farra di Soligo; 17: incontro con le

Aggregazioni laicali della forania QdP al centro parrocchiale di Soligo; 18.30: messa a Soligo

Martedì 3

8.30: visita alle scuole elementari di Vidor; 9.30: visita ad anziani, malati e famiglie provate a Mosnigo; 14.30: visita a bambini e ragazzi del Catechismo delle elementari di Vidor; 15.30: visita ad anziani, malati e famiglie provate di Mosnigo; 18: messa a Mosnigo; 20.30: incontro con i Consigli Pastorali per gli Affari Economici dell'UP a Mosnigo

Mercoledì 4

8.30: visita alle scuole medie di Vidor; 9.30: visita ad anziani, malati e famiglie provate di Vidor; 14.30: visita a bambini e ragazzi del Catechismo delle Medie di Vidor; 15.30: visita ad anziani, malati e famiglie provate di Vidor; 18.30: messa dalle suore a Vidor; 20.30: incontro foraniale con gruppi missionari in oratorio a Vidor

Giovedì 5

In mattinata: visita alle scuole

dell'infanzia dell'UP; 11.30: visita alle scuole elementari di Moriago; 12: visita alle scuole medie di Moriago; 15.30: visita ad anziani, malati e famiglie provate di Colbertaldo; 18.30: messa per le Vocazioni per la Forania QdP a Falzè di Piave;

20.30: incontro con l'equipe dell'UP a Moriago

Venerdì 6

8: messa a Vidor; 9: visita ad anziani, malati e famiglie provate di Colbertaldo; 11: visi-

ta alla scuola dell'infanzia di Vidor; 14.30: incontro con bambini e ragazzi del Catechismo di Mosnigo; 15.30: visita ad anziani, malati e famiglie provate di Vidor; 20.30: incontro con genitori delle scuole materne a Casa Maria Adelaide a Vidor

Sabato 7

15: messa e Unzione Infermi per la diocesi a Semaglia; 18: messa a Colbertaldo

Domenica 8

9: messa a Mosnigo; 10.30: messa a Vidor; 15.30: incontro con Operatori pastorali dell'UP a Mosnigo; 18.30: messa con Operatori pastorali dell'UP a Moriago.



OUTLET dalcin

ABBIGLIAMENTO

ELIMINA TUTTO

ABBIGLIAMENTO
UOMO/DONNA/BAMBINO

ULTIMI GIORNI!!!

dal 19 Dic. al 29 Genn.

Via Europa, 29 - SAN FIOR (TV) - Tel 0438.260280



CONTINUA DALLA PRECEDENTE

Fino ad oggi ho seguito soprattutto la catechesi dei bambini e dei ragazzi, in particolare gli incontri in stile laboratorio con i genitori delle varie classi».

Sessanta serate nelle borgate

Per meglio conoscere i nuovi parrocchiani, don Livio ha deciso di dedicare, tra aprile e luglio prossimi, sessanta serate (trenta a Vidor, diciassette a Moriago e tredici a Mosnigo) per incontri nelle borgate che sostituiscono le visite alle famiglie. «Lo scorso anno a Vidor ho ripreso questa proposta pastorale avviata dal mio predecessore don Marco Zarpellon. Sono rimasto molto contento dei riscontri avuti, per questo ho deciso di proporla nuovamente a Vidor nel 2015 e di sperimentarla anche a Moriago e Mosnigo. Certo, l'incontro in famiglia permette una maggiore conoscenza reciproca, ma è alquanto difficile trovare il tempo per visitarle tutte».

Cambiamenti necessari

La nuova situazione comporta necessariamente dei cambiamenti. Di questo se ne sono resi conto sia gli impegnati nella pastorale (catechisti, lettori, animatori...), sia coloro che partecipano solo alla messa domenicale: già da settembre è stato ridotto il numero delle messe del sabato e della domenica (praticamente una messa in meno in ciascuna parrocchia); e da inizio 2015 i foglietti



La chiesa di Vidor



Mons. Mario Battistin, in aiuto a don Livio

parrocchiali sono stati unificati in un solo bollettino che riporta le notizie dell'unità pastorale e di ciascuna comunità.

«Siamo in una fase di assestamento – afferma Aldo Cervi del consiglio pastorale di Moriago –. Don Livio cerca di essere il più possibile presente, ma è inevitabile che la gente avverta la differenza rispetto a quando avevamo un prete residente in canonica e solo per noi. Secondo me è importante organizzarci in modo tale che il prete non venga percepito come un impiegato che arriva, fa quanto deve fare e poi si sposta in un'altra parroc-

chia».

«Per noi è un po' diverso – spiega Elsa Pellegrini, vicepresidente del consiglio pastorale di Mosnigo – sia perché il nostro caro don Alfeo spesso era assente per i suoi viaggi umanitari, sia perché abbiamo ancora le suore che fanno da punto di riferimento». Ecco, avere un punto di riferimento è la necessità più sentita e urgente nelle parrocchie che non hanno più il parroco residente. Così a Moriago alcuni volontari si stanno organizzando per essere presenti a turno per ricevere i parrocchiani.

Esperienze di unità pastorale...

Esperienze di percorsi condivisi sono state avviate da tempo tra le parrocchie dell'unità pastorale delle Grazie (quindi anche Colbertaldo). Come gli incontri annuali e il convegno di fine anno pastorale dei consigli pastorali. O l'attività di animazione giovanile, impostata a livello di unità pastorale già da don Marco Zarpellon, che ha fatto una buona semina se all'incontro foraniale dei giovani col vescovo Corrado a Pieve di Soligo lo scorso 17 febbraio il gruppo delle Grazie, con la sua cinquantina di ragazzi, era il più numeroso.

Recentemente è iniziato il corso di preparazione al battesimo, secondo l'impostazione proposta dalla diocesi, con cinque coppie

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: VIDOR

Le origini di Vidor sono legate ad una presenza romana e al tempo di Carlo Magno c'era già un castello, dove in seguito si costruì una chiesa dedicata a Santa Maria. La parrocchia si suppone abbia avuto inizio prima del Mille; è stata inizialmente una cappella esterna della pieve di Col San Martino. Giovanni Gravone da Vidor nel 1107 fece edificare l'abbazia benedettina di Santa Bona, completata nel 1110, che ne custodisce le stesse reliquie, da egli recuperate in Terra Santa. I monaci presero possesso anche della chiesa di Santa Maria del Castello. L'abate delegava all'ufficio di parro-

co un sacerdote secolare con il titolo di vicario abbaziale perpetuo, che nel 1819 venne mutato con quello di arciprete. Nel 1510, distrutto il castello di Vidor, la chiesa venne ingrandita e portata a tre navate e fu usata come parrocchiale fino al 1743. Si diede inizio alla costruzione di una nuova chiesa nel 1729, che il vescovo Lorenzo Da Ponte consacrò nel giugno del 1748. Il campanile, iniziato nel 1857, venne inaugurato il 2 agosto 1885. Durante la prima guerra mondiale il paese subì ingenti bombardamenti e venne raso al suolo. Da sotto le macerie della chiesa furono recuperate due vecchie

pale d'altare di Francesco Zugno. Si diede mano alla costruzione del nuovo edificio di culto nel 1921 e il 5 ottobre 1924 il vescovo Eugenio Beccagato l'inaugurava, consacrando l'altar maggiore. Sul soffitto, due affreschi di Guido Cadorin. Il fonte battesimale, in marmo bianco, risale al 1967. L'organo è un Pugina, acquistato nel 1924 in sostituzione del Callido del 1777 perduto con la guerra. L'11 ottobre 1925, lì dove sorgeva la chiesa di Santa Maria del Castello, venne innalzato un tempio in ricordo dei caduti; la cripta-ossario fu benedetta dal vescovo Albino Luciani nel 1960. MS

animatrici.

... e attività parrocchiali

Il resto delle attività è svolto a livello parrocchiale. È il caso del gest, proposto a Vidor-Colbertaldo, a Moriago e a Mosnigo, con modalità e peculiarità differenti. Per i ragazzi più grandi sia Vidor con Colbertaldo che Moriago ora anche con Mosnigo hanno conservato la bella tradizione dei campi estivi, attesi e partecipati.

Tre scuole materne

In ogni paese c'è la scuola materna, ma se a Vidor è un'Ipab (quindi non parrocchiale), a Moriago e Mosnigo si tratta di strutture parrocchiali. Sappiamo che questo è, ovunque, un tempo difficile per le materne paritarie. Le due comunità stanno letteralmente lottando con tutte le proprie forze per mantenere i loro asili. Se i conti tornano lo si deve all'impegno dei genitori nella raccolta di fondi straordinari e nell'impegno diretto nei lavori di manutenzione – spiega Luca Perizzato di Moriago –. A Moriago, in una struttura completamente rinnovata, i bambini sono una cinquantina (ma potrebbe arrivare a 75) mentre a Mosnigo sono una trentina. Per promuovere le iscrizioni sono state aperte, in entrambe, le sezioni primavera e l'orario è stato ampliato. Mosnigo può contare sulla presenza (ma non come insegnanti) delle religiose Terziarie Francescane Regolari di Ognissanti. Anche a Vidor c'è una comunità di religiose, le suore Serve di Maria Riparatrici, che abitano nella casa delle origini della congregazione fondata da madre Elisa Andreoli. Collaborano in parrocchia – nel catechismo, nella liturgia e nella pastorale familiare – e nella scuola elementare materna.

Il fronte Caritas vede a Mo-



La chiesa di Moriago

riago la presenza dell'ormai storica casa di accoglienza per donne promossa dalla forania del Quartier del Piave e seguita direttamente da volontari moria-ghesi. A Vidor c'è un al-

trettanto storico Gruppo missionario, che cura non solo il collegamento e il sostegno con le missioni ma anche la solidarietà con i parrocchiani in difficoltà (dalle borse alimentari al



La chiesa di Mosnigo

MOSNIGO

Parrocchia di Mosnigo

Titolare: San Pancrazio Martire (12 maggio)

Unità pastorale Le Grazie di Vidor - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 1.300 circa

Famiglie: 450 circa

Parroco: don Livio Dall'Anese

Collaboratore pastorale: mons. Mario Battistin

Casa religiosa: suore Terziarie Francescane Regolari di Ognissanti

Opere parrocchiali: centro ricreativo, sala incontri, scuola dell'infanzia "San Francesco"

Altre chiese e oratori: cappella presso scuola dell'infanzia

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: MOSNIGO

A Mosnigo, da antica data, esiste una cappella dedicata a San Pietro Apostolo. L'abate dell'abbazia di Santa Bona di Vidor era obbligato a provvedere all'assistenza religiosa, allorché, verso il 1370, i monaci vennero soppressi. Mosnigo passò allora a far parte della parrocchia di Col San Martino e nel 1675 divenne parrocchia indipendente. Intanto la popolazione ingrandì la vecchia cappella a più riprese nel corso dei secoli: una prima volta nel 1590 e ancora alcuni decenni più tardi, tanto che a causa di tutti questi lavori il 24 maggio 1748 il vescovo Lorenzo Da Ponte dovette consacrarla. Infine nel 1885 furono attuati gli amplia-

menti e restauri radicali che portarono la chiesa alla conformazione attuale e il Vescovo di Ceneda la riconsacrò il 13 novembre 1899. Riportò danni gravissimi durante la prima guerra mondiale ed ebbe il campanile completamente distrutto, ma in brevissimo tempo fu riparata ed abbellita. Il vescovo Eugenio Beccagato la riconsacrò il 30 aprile 1922. Il soffitto è stato dipinto da Giovanni Zanzotto, padre del famoso poeta di Pieve di Soligo. La pala sull'altare maggiore, del 1925, è del professor Gigi Gasparini di Venezia. Nel 1939 venne acquistato un nuovo organo della ditta Rodolfo Guerrini di Bassano del Grappa. MS

Dott. Alessandro Bubola

ODONTOIATRA • Specialista in ORTODONZIA

STUDIO DENTISTICO



- ODONTOIATRIA PEDIATRICA
- ORTODONZIA DELL'ADULTO
- ORTODONZIA INVISIBILE
- ORTODONZIA FUNZIONALE
- TERAPIA DEI DISTURBI DELL'ATM
- SEDAZIONE COSCIENTE
- ODONTOIATRIA ESTETICA SBIANCAMENTO

Via Zanzotto 21/A • Pieve di Soligo TV
Tel. 0438.980026 • E-mail: bubydent@yahoo.it

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: MORIAGO DELLA BATTAGLIA

Si ritiene che la "Villa di Moriago" risalga a prima del X secolo, cioè al tempo dei Franchi, i quali introdussero il culto di san Leonardo di Limoges, che tuttora è il titolare della chiesa parrocchiale. Nel 1110 esisteva una cappella con un piccolo convento dipendente dall'abbazia benedettina di Santa Bona di Vidor. Nel 1375 divenne una rettoria della pieve di Sernaglia e nel 1569 il cardinale Michele Dalla Torre eresse Moriago in parrocchia. Sulla prima cappella dei Benedettini venne costruita una nuova chiesa, che il vescovo Lorenzo Da Ponte consacrò nel 1745 e che poi la guerra 1915-1918 distrusse completamente, con la perdita delle molte opere d'arte in essa contenute. E così nel primo dopoguerra, su disegno dell'archi-

tetto Alpago Novello, venne costruita la chiesa attuale, iniziata il 17 dicembre 1922. Nel frattempo le funzioni religiose si svolgevano in una baracca sistemata provvisoriamente dal governo italiano. Il 5-6 novembre 1928 il vescovo Eugenio Becegato consacrò la nuova chiesa, a cui fece seguito la costruzione del campanile, su progetto dello stesso architetto. Sull'altare maggiore è posta la celebre tavola Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, raffigurante la "Madonna in trono con i santi", trafugata dal nemico e ritrovata a Vienna a conflitto finito. Sulle pareti Guido Cadorin dipinse tra il 1924 e il 1925 i "Dodici Apostoli". Nel 1962 venne completata la facciata. L'organo è un Pugina inaugurato nel gennaio 1930. MS

pagamento delle rette dell'asilo a favore delle famiglie in difficoltà...) e la cura delle relazioni con la visita periodica alle persone sole, anziane, malate. A Mosnigo la Caritas si sta rinnovando in questo periodo. C'è chi, in ciascuna parrocchia, segue i vari servizi (cura delle chiese, animazione musicale, chierichetti, lettori, ministri straordinari della Comunione...) del settore liturgico. Da sottolineare che tutte e tre le chiese parrocchiali di gior-

no sono sempre aperte.

Attenzione agli adulti

«Questa è la realtà che presenteremo al Vescovo – conclude don Livio –. In particolare ci tengo che gli adulti, e le coppie in particolare, incontrino mons. Pizzio. Per questo ho organizzato un incontro con gli adulti dell'unità pastorale per il 30 gennaio e un altro con i genitori che hanno bambini alla scuola materna per il 7 febbraio».

Federico Citron

MORIAGO DELLA BATTAGLIA

Parrocchia di Moriago della Battaglia

Titolare: San Leonardo (6 novembre)

Patrona: Maria Santissima Assunta (15 agosto)

Unità pastorale Le Grazie di Vidor - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 1.500 circa

Famiglie: 600 circa

Parroco: **don Livio Dall'Anese**

Collaboratore pastorale: **mons. Mario Battistin**

Opere parrocchiali: oratorio, centro ricreativo, salone parrocchiale, scuola dell'infanzia "Antonia Troiani"

Altre chiese e oratori: S. Gaetano da Thiene, S. Rocco, cappella della B. V. di Fatima presso scuola dell'infanzia, Madonna del Piave (santuario)

A COLLOQUIO CON IL PARROCO DON ANTONIO MORETTO

Colbertaldo, come un giardino

«Quando sono arrivato qui, 24 anni fa, ho avuto l'impressione di avere di fronte un grande giardino, pieno di fiori e frutti, ma tutto recintato, e con qualche pianta di gramigna, che non manca in nessun campo». Usa questa metafora naturalista monsignor Antonio Moretto, classe 1933, per descrivere in poche parole la realtà della parrocchia di Colbertaldo, 1.300 abitanti, incastonata tra le colline del Prosecco, «che ha permesso di non patire la crisi economica, anche se le situazioni di famiglie in difficoltà ci sono anche qui».

Per don Antonio, che ha vissuto l'esperienza forte di essere missionario prima in Uruguay e poi in Bolivia provando anche le durissime situazioni del carcere, della tortura e dell'espulsione, l'impegno pastorale a Colbertaldo ha rappresentato una ripartenza, trovando in questa parrocchia alcune belle cose. «Ho trovato come un fuoco, però coperto dalla cenere, da rimuovere pian piano». Come fuoco, don Moretto ha percepito «un desiderio di apertura, di un respiro più ampio, un bisogno di comunicare, di solidarizzare». Da quel fuoco hanno preso consistenza varie esperienze di Chiesa: è sorto il Gruppo missionario; c'è stato il rinnovamento degli organismi parrocchiali, «con il consiglio pastorale parrocchiale, che ha sviluppato una sensibilità particolare e un confronto sul dovere cristiano della custodia della Madre Terra»; con l'apporto generoso del volontariato sono stati ricavati nell'ex asilo tre miniappartamenti per ospitare altrettante famiglie, con una gara di solidarietà per fornirle del necessario.

In questo cammino della comunità, ci tiene a sottolineare

COLBERTALDO

Parrocchia di Colbertaldo

Titolare: Sant'Andrea Apostolo

Unità pastorale Le Grazie di Vidor - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 1.300 circa

Famiglie: 390 circa

Parroco: **mons. Antonio Moretto**

Casa religiosa: Figlie della Madonna del Divino Amore

Opere parrocchiali: centro ricreativo "Parco dell'amicizia", salone parrocchiale, scuola dell'infanzia "Santa Cecilia"

Altre chiese e oratori: San Daniele Vetere (Tombola), B. V. di Lourdes (Mina), S. Antonio (Mercatelli), cappella presso scuola dell'infanzia

don Moretto, «un grosso aiuto è venuto in questi anni dalla Pro loco».

Un altro campo di lavoro è stato quello della liturgia, «utilizzando gli spazi della riforma avviata dal Concilio, senza stravaganze ma mettendo nelle regole un gran cuore, lasciando così parlare lo Spirito, attraverso i gesti e le parole». In questi anni, insieme a Vidor, si è ben sviluppata anche la pastorale giovanile.

La storia della fede a Colbertaldo è poi caratterizzata dal santuario della Madonna delle Grazie, che vanta origini lontanissime nel tempo, poiché la sua edificazione risale alla metà del Trecento, ad opera dei Servi di Maria sfuggiti alla peste che affliggeva Treviso. Per la gente di Colbertaldo il santuario rappresenta un simbolo e un luogo importante. «Il santuario – spiega mons. Moretto – è sentito come una "seconda casa" della parrocchia». Da maggio a settembre vi si celebrano tre messe a settimana, con la partecipazione di fedeli provenienti anche dai paesi vicini.

In virtù di una convenzione, parte dell'ex convento è gestita dalla Pro loco; con un confronto in corso per estendere l'affidamento dell'intero edificio, a partire dall'ex fenile. E il santuario ospita incontri e attività di vario genere, degli scout come di altri gruppi. Ma i due eventi di maggior richiamo e motivi di aggregazione sono le due sagre: quella della prima metà di luglio per la festa della Madonna delle Grazie; quella per la Madonna Addolorata, a metà settembre. Sul fronte delle opere l'attenzione principale va ovviamente alla chiesa parrocchiale. Tre anni fa sono stati ultimati i restauri interni, per i quali è stato necessario un mutuo di 180 mila euro che, aggiunge don Antonio, «grazie alla generosità di tanti parrocchiani, siamo riusciti a pagare per la gran parte». Ora, però, ci sono due emergenze: la necessità di intervenire sul campanile, colpito da un fulmine nello scorso luglio; il muraglione della chiesa, vecchio di 400 anni, che ha bisogno di essere restaurato.

Accanto alla canonica c'è l'o-

ratorio ricavato nell'ex asilo. In una parte di esso, in seguito a un accordo con il Comune, è stato possibile ospitare una famiglia di stranieri. Ora è in corso una valutazione insieme alla Caritas diocesana per utilizzare l'intero piano superiore, nell'ambito di un progetto di più ampio respiro, rendendolo autonomo rispetto al piano terra e al seminterrato, utilizzati per varie attività parrocchiali.

Quanto alla "gramigna" che minaccia il giardino-Colbertaldo, il parroco addita «il relativismo, l'individualismo, che intaccano la volontà di socializzare, di condividere. E



Don Antonio Moretto

non si devono sottovalutare le "infiltrazioni" che esse provocano. Così è in calo la frequenza alla messa domenicale (intorno al 20%) e si nota soprattutto l'assenza dei bambini, dei ragazzi, forse perché "bombardati" da troppe cose». Il discorso non può non finire sulla realtà delle famiglie, «con situazioni che rivelano come la loro solidità si stia allentando, anche se in tante coppie conviventi – nel 2014 a Colbertaldo sono stati solo tre i matrimoni in chiesa – si percepisce una volontà di regolarizzazione: rappresentano un'occasione di dialogo da non perdere, ma anche una delle sfide che come Chiesa abbiamo di fronte oggi».

Franco Pozzebon



La chiesa di Colbertaldo

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: COLBERTALDO

Colbertaldo viene annoverato tra i 57 castelli che nell'XI secolo ornavano la Marca trevigiana. Il nome deriva al paese dai conti Bertaldo, che qui presero dimora. Prima del 1570 anche l'edificio preposto al culto si chiamava "chiesa del castello dei conti Bertaldo" e fu cappella filiale della Pieve di Col San Martino. Nel 1544 era curazia e nel 1642 venne eretta in parrocchia, erezione che qualcuno vorrebbe spostare già al gennaio del 1612 per la presenza al suo interno del fonte battesimale. L'attuale edificio fu costruito tra il 1732 e il 1740 e fu consacrato il 21 giugno 1742 dal vescovo Lorenzo Da Ponte; per l'ampliamento apportatovi negli anni dal 1897 al 1903, il vescovo coadiutore Andrea Caron la riconsacrò il 30 novembre 1906. Fu la prima delle chiese riparate e riaperte al culto dopo la Grande Guerra. Il nemico invasore asportò la pala dell'Assunta, opera di Giambattista Piazzetta. Il campanile, lesionato anch'esso dagli eventi della guerra, fu ricostruito ex novo nel biennio 1926-1927 su disegno dell'ingegner Giobatta Schiratti di Pieve di Soligo; il vescovo Eugenio Becegato lo inaugurò il 30 novembre 1927. Molto venerata un'antica statua in legno raffigurante l'Addolorata. Un cenno particolare merita il santuario della Madonna delle Grazie, accordato alla comunità di Colbertaldo dalla Repubblica di Venezia con un decreto del 13 dicembre 1783, la cui origine risale però alla prima metà del XIV secolo, con l'insediamento dei Padri dell'Ordine dei Servi di Maria del convento di Santa Caterina di Treviso. MS

FARMACIA MARIANA



- VETERINARIA
- AUTOANALISI
- NOLEGGIO APPARECCHI SANITARI
- CONSULENZE E CONSIGLI

ORARI APERTURA
dal lunedì al sabato
INVERNALE
8.45 /12.30 - 15.30/19.00
ESTIVO
8.45/12.30 - 16.00/19.30

- OMEOPATIA
- FITOTERAPIA
- ERBORISTERIA
- COSMESI
- DERMATOLOGIA
- ALIMENTAZIONE BIOLOGICA



MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TV) - via Montegrappa 7/a - Tel. 0438 892022
Fax 0438 891600 - www.farmaciamariana.com - farm.mariana@gmail.com